

Filippo non parla. Si limita ad avvicinarsi e ad ascoltare, cioè ad entrare in relazione vera. L'unica parola sua è una domanda che provoca nella persona una presa di coscienza e la richiesta di aiuto: "e come potrei comprendere, se nessuno mi guida?". E' la pedagogia del dialogo. Il Risorto chiama noi ad entrare nella storia delle persone, saperci affiancare con rispetto a coloro che lui stesso ci indicherà. Filippo non sale sul carro per farsi amico di un uomo ricco e potente, o per fare un tratto di strada comodamente, ma per accompagnarlo nel percorso della fede, per illuminare e guidarlo nella conoscenza di Gesù. L'atteggiamento di Filippo risulta paradigmatico. È la pedagogia del dialogo valida ancora oggi, quando la ricerca di senso viene soffocata oppure si presenta come bisogno di certezze immediate e semplificatrici. Lasciamoci interpellare dagli interrogativi di chi sta cercando seriamente e ripensiamo i contenuti fondamentali della fede, per poterla narrare e testimoniare.

### **PREGHIAMO**

*Dio della storia,  
che hai detto le parole eterne all'orecchio dell'uomo,  
che non hai esitato ad entrare nel tempo  
per farti incontrare, conoscere ed amare da noi,  
donaci di non cercarti lontano, ma di riconoscerti  
dovunque la tua Parola proclama la tua presenza,  
oggi velata e sofferta, un giorno libera e piena,  
quando sorgerà l'alba del tuo ritorno glorioso.*

### **Canto / SU ALI D'AQUILA**

Tu che abiti al riparo del Signore e che dimori alla sua ombra  
di' al Signore mio rifugio, mia roccia in cui confido.

***Rit** / E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila  
ti reggerà, sulla brezza dell'alba ti farà brillar  
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererà e dalla carestia che ti distrugge  
poi ti coprirà con le sue alie rifugio troverai. / **Rit.**

Non devi temere i terrori della notte né freccia che vola di giorno  
mille cadranno al tuo fianco nulla ti colpirà. / **Rit.**



# PRIMI PASSI NEL SECONDO ANNUNCIO

**Nardò, 19-20 novembre 2015**  
**convegno diocesano dei catechisti, educatori ACR, capi AGESCI**

**preghiera del 19 novembre**

**Guida** / Rendiamo lode al Signore che ci ha radunati come Chiesa e ha affidato a noi la Parola perché risuoni ancora nel cuore dei suoi figli. La sua è Parola viva ed efficace, che tocca ancora la vita dell'uomo. Ringraziamo il Padre perché si serve di noi per essere sua cassa di risonanza della Pasqua eterna del suo Figlio!

### **Canto / AL SIGNORE CANTERÒ**

**Rit** / Al Signore canterò loderà il suo nome  
sempre lo ringrazierò finché avrò vita

Darà fiducia a chi è stato offeso speranza a chi non l'ha  
Giustizia per il povero cibo a chi ha fame libertà a tutti / **Rit**

Darà la luce a chi non vede la forza a chi si sente solo  
Dio amore e sicurezza con gioia aprirà a tutti la sua casa / **Rit**

### **SALMO 29**

*Ti esalterò, Signore,  
perché mi hai liberato  
e su di me non hai lasciato  
esultare i nemici.*

*Signore Dio mio,  
a te ho gridato e mi hai guarito.*

*Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,  
mi hai dato vita  
perché non scendessi nella tomba.*

*Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
rendete grazie al suo santo nome,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.*

*Alla sera sopraggiunge il pianto  
e al mattino, ecco la gioia.  
Nella mia prosperità ho detto:  
"Nulla mi farà vacillare!".*

*Nella tua bontà, o Signore,  
mi hai posto su un monte sicuro;  
ma quando hai nascosto il tuo volto,  
io sono stato turbato.*

*A te grido, Signore,  
chiedo aiuto al mio Dio.*

*Quale vantaggio dalla mia morte,  
dalla mia discesa nella tomba?  
Ti potrà forse lodare la polvere  
e proclamare la tua fedeltà?*

*Ascolta, Signore, abbi misericordia,  
Signore, vieni in mio aiuto.*

*Hai mutato il mio lamento in danza,  
la mia veste di sacco in abito di gioia,  
perché io possa cantare senza posa.  
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.*

*Gloria...*

### **INVOCAZIONI**

*La tua Parola, o Dio, è lampada ai miei passi, luce alla mia strada.*

**Con Te, non viviamo più nelle tenebre,  
illuminati dalla tua parola viviamo da figli della luce.**

*Indicami, Signore, la via dei tuoi precetti e la seguirò sino alla fine.*

**Dammi intelligenza, perché custodisca la tua Parola con tutto il cuore.**

*La terra buona, in cui viene seminato il seme,  
è colui che ascolta la parola e la comprende.*

**Questi dà frutto e produce ora il cento, ora il sessanta, ora il trenta.**

*Manda il tuo Spirito perché dissodi il terreno del cuore e lo prepari...*

**...affinché accolga il seme e la Parola fruttifichi e cresca in abbondanza.**

*La Parola è viva ed efficace, più tagliente di una spada a doppio taglio*

**La tua Parola, Signore, penetra nel profondo e lacera per guarire.**

### **DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI** (8,26-31)

Un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: «Alzati, e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, un eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti, e raggiungi quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui...

*Parola di Dio*

### **DAL PROGRAMMA PASTORALE DIOCESANO 2015-2016**

**Uscire per evangelizzare è fare la strada insieme**

Dall'esperienza di Filippo con l'Etiope, possiamo apprendere la pedagogia dell'accompagnamento, quella pedagogia utilizzata dal Risorto con i pellegrini di Emmaus. Luca usa alcuni verbi significativi: incontrare, correre vicino, sentire, salire sul carro e sedersi vicino. C'è un progressivo entrare in relazione con l'altro.